



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 18 giugno 2024

Test dei seggiolini per bambini da bicicletta: a convincere maggiormente sono i modelli per i portapacchi

Il TCS ha testato 16 seggiolini per bambini da montare sulla bicicletta secondo diversi criteri. Per alcuni, la protezione contro gli infortuni nella zona della testa e delle spalle del bambino può essere migliorata, mentre in un caso è stato identificato una sostanza vietata nell'imbottitura della cintura di sicurezza.

I bambini possono essere trasportati con la bicicletta nel traffico stradale non appena sono in grado di sedersi e, in generale, se non superano il peso di 22 chilogrammi. Questo succede di solito all'età compresa tra i cinque e i sette anni, purché siano sistemati in un seggiolino speciale. Il Touring Club Svizzero ha testato 16 seggiolini per bambini per le biciclette che si possono montare dietro alla o al conducente. I criteri di test riguardano: montaggio, maneggevolezza, comfort, sicurezza e lavorazione, nonché su aspetti riguardanti salute e ambiente. Sono stati testati modelli che consentono il montaggio al tubo reggisella o al portapacchi. A seconda della bicicletta, è possibile utilizzare solo l'uno o l'altro modello, anche se molte citybike «classiche» consentono il fissaggio di entrambe le varianti.

Il confronto tra otto seggiolini da bicicletta per bambini da montare sul tubo reggisella e otto degli stessi produttori con possibilità di montaggio sul portapacchi, ha fatto pendere l'ago della bilancia verso questi ultimi. I vantaggi sono stati riscontrati soprattutto per quanto riguarda la semplicità di montaggio, il collegamento diretto alla bicicletta e il maggiore comfort per il bambino.

Il TCS consiglia di indossare il casco sia alle cicliste e ai ciclisti che ai bambini. Non tutti i fabbricanti tengono conto di questo requisito di base nella progettazione dei seggiolini. Il bambino deve poter essere allacciato al seggiolino con la cintura senza dover togliere il casco. Inoltre, sarebbe bene che la testa del bambino fosse, non solo protetta nel caso estremo di un incidente, ma anche stabilizzata. Ad esempio, quando dorme. Molto pratici sono quindi quei seggiolini che dispongono di una posizione reclinabile per dormire.

Vincitori e perdenti

I seggiolini da bicicletta per bambini di «OK Baby» hanno convinto con entrambe le opzioni di montaggio. Sul banco di prova, che ha simulato un viaggio su ciottoli, il seggiolino «Ok Baby» montato sul tubo della sella si è rivelato di gran lunga il migliore, per quanto riguarda il comfort. Questo seggiolino si è aggiudicato il primo posto grazie alla funzione reclinabile e alle buone caratteristiche di sicurezza nella zona della testa. Anche i due modelli «Mr. Fox» di Bellelli hanno saputo convincere. Qui, con una leva, è possibile regolare facilmente il baricentro, mentre il casco del bambino ben si adatta all'incavo del seggiolino.

I due modelli di Qibbel sono risultati i peggiori del test. Dagli studi sulle sostanze nocive è emerso che l'imbottitura della cintura di sicurezza sul petto di entrambi i modelli, conteneva materiali vietati, motivo per cui i prodotti sono stati classificati come «non consigliati». Inoltre, il seggiolino presentava carenze per quanto riguarda i requisiti normativi. Il poggiatesta non ha retto alle sollecitazioni e si è rotto dopo pochi secondi con un carico di 22 chilogrammi.

Non consigliato per motivi di sicurezza

L'uso di un seggiolino da bicicletta per bambini sul manubrio è già parzialmente sconsigliato a causa del montaggio. Il TCS sconsiglia tuttavia questi modelli anche per motivi di sicurezza. Nel peggiore dei casi, ossia quello di un incidente, la o il conducente può schiacciare e intrappolare il bambino.

Consigli del TCS per l'acquisto di un seggiolino per bambini da fissare alla bicicletta

- Per verificare la compatibilità del seggiolino con la propria bicicletta e il suo corretto montaggio, oltre a effettuare una prova di seduta e un giro di prova, è consigliabile rivolgersi a un negozio specializzato. Inoltre, è necessario assicurarsi che la bicicletta abbia una stabilità adeguata.
- Durante la guida il piede della o del conducente non deve entrare in contatto con il seggiolino.



- Il bambino deve sempre indossare il casco
- e non essere mai lasciato da solo sulla bicicletta. Consigliamo di montare un cavalletto doppio per una stabilità ottimale.

Contatto

Massimo Gonnella, portavoce del TCS

Tél. 058 827 27 26 | 076 367 25 33 | massimo.gonnella@tcs.ch

www.pressetcs.ch, www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 72 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 355'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 55'000 interventi, incluse circa 1800 perizie mediche e ben 1000 operazioni di rimpatrio. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 50 veicoli, 14 basi logistiche e oltre 30'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 40'000 pratiche e si offrono quasi 9000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 84'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 51'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 29 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 35.000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.